

Karl Marx

L'economia del cotone in Gran Bretagna¹

«New-York Daily Tribune» n. 6405

14 ottobre 1861

Londra, 21 settembre 1861

Il continuo aumento del prezzo del cotone grezzo comincia ormai a ripercuotersi gravemente sui cotonifici che, in conseguenza di un andamento in calo della produzione giornaliera, attualmente ne consumano il 25% in meno rispetto alla lavorazione a pieno ritmo. Dato che molti stabilimenti lavorano soltanto tre o quattro giorni alla settimana, parte dei macchinari viene fermata sia nei cotonifici dove è iniziato l'orario ridotto sia in quelli che lavorano ancora a orario pieno, mentre alcuni stabilimenti sono stati temporaneamente chiusi del tutto.

In alcuni luoghi, come a Blackburn, all'orario ridotto ha fatto riscontro una decurtazione dei salari. Ad ogni modo la tendenza alla riduzione dell'orario di lavoro è solo agli inizi, e possiamo prevedere in tutta sicurezza che, in concomitanza con l'arresto delle macchine nella maggior parte degli stabilimenti, entro poche settimane l'attività verrà generalmente ridotta a tre giorni alla settimana. Nel complesso, i produttori e i commercianti inglesi sono stati estremamente lenti e restii ad ammettere la precarietà dei loro approvvigionamenti.

«Tutto l'ultimo raccolto americano – dicevano – è stato inviato in Europa già da tempo. Le operazioni per il nuovo raccolto sono appena iniziate. Anche se non si fosse mai sentito parlare della guerra e del blocco,² non avremmo potuto ricevere neppure una balla di cotone in più di quelle che ci sono pervenute. La stagione delle spedizioni inizia soltanto a novembre inoltrato, e di solito le esportazioni su larga scala cominciano solo alla fine di dicembre. Sino allora, poco importa che il cotone rimanga nelle piantagioni oppure, non appena imballato, sia inoltrato ai porti. Se il blocco cesserà in un qualunque momento *prima della fine dell'anno*, è probabile che entro marzo o aprile avremo ricevuto la stessa quantità di cotone che avremmo se il blocco non fosse mai stato dichiarato. »^{3*}

Nei più reconditi recessi della loro mente di mercanti essi accarezzavano l'idea che tutta la crisi americana, e di conseguenza anche il blocco, sarebbero cessati entro la fine dell'anno, oppure che lord Palmerston avrebbe forzato il blocco. Quest'ultima idea è stata del tutto abbandonata poiché, oltre a tutte le altre